Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 67 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 18 marzo 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41 Col 7° numero Anno L. 186 sem. L. 94 trim. L. 48 Un numero cent. 30. Arretr. cent. 60. Direzione Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 8-80. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vitale 10 - Telefono 70-822

La forza del numero e della fede

Un aggiornamento prudenzialmente presuntivo della statistica demografica, quale risultò alla fine di giugno dell'anno decorso, ci assicura che la popolazione italiana ha varcato oggi sensibilmente i quarantasei milioni. (Altri dieci milioni, come si sa, sono sparsi nel mondo). Gli studiosi di fenomeni nazionali ci possono anche dire che l'andamento di quelli demografici, nascite matrimoni, morti, pur nel periodo della guerra ha palesato, nel suo complesso, caratteri propizi a un incremento costante e ragguardevole della popolazione stessa. I cinquanta milioni di soli abitanti nel territorio metropolitano sono, pertanto, da considerare come una mèta prossima.

La fine della guerra troverà l'Italia forte di questa potenza di braccia. E la troverà anche agguerrita di una accresciuta forza di spiriti, perchè nulla v'ha di meglio delle avversità e dei rovesci della specie di quelli subiti da noi, per galvanizzare energie, per accender propositi, per esaltare la volontà.

In questi casi non vi è via di mezzo, o si precipita nel baratro della depressione insanabile o ci si risolleva con impulsi decisivi e fecondi. Il tragico periodo nel quale pareva che ci minacciasse il collasso, è, per fortuna, superato. L'estrema depressione sulla quale i nemici facevano tanto assegnamento non v'è stata, nè vi potrà essere più, qualunque sia l'ulteriore sviluppo degli eventi bellici e politici. Quando un popolo ha ritrovato la propria coscienza e la volontà di vivere uscendo fuori da un marasma che gli mostrò il fondo dell'abisso, la risurrezione è certa, la ricostruzione su basi durevoli è immancabile.

E' da notare che anche il nemico avverte, ormai, questa verità. Con l'Italia che si credeva di avere annientato per sempre bisognerà fare i conti domani. Nell'arringo da cui promanerà l'ordine nuovo dell'Europa e del mondo la sua voce, certissimamente, si leverà ad affermare i diritti e le aspirazioni di un popolo che dopo aver dato tanta luce di civiltà non può appartarsi, solo perchè lo afflisse un'infausta eclisse.

Ancora una volta la forza del numero, fiancheggiata, si intende, dalla forza dello spirito, opererà fecondamente. Per questo anche nella predetta cifra accertata dall'indagine statistica, noi dobbiamo ravvisare un segno di quell'ottimismo che va rinascendo visibilmente nei nostri pensieri e nelle nostre opere. I superstiti relitti del pessimismo vanno, perciò, combattuti con la più inesorabile energia.

Erano in fondo, manifestazioni di pessimismo, le riluttanze, deprecate sino a ieri, alla ricostituzione materiale dell'esercito sconvolto, quello sciagurato ritrarsi dei giovani, proprio dei giovani cui si schiera dinanzi tutto l'avvenire, dal più elementare dovere; quell'isolarsi nelle sterili solitudini quando v'è tanto da fare e da promuovere. Era pessimismo la stolta dissipazione di chi badava a «realizzare», a consumare, a godere il più e il meglio oggi, come nel timore che non potesse esservi un domani. Era pessimismo quell'attendere non si sa bene che cosa; e intanto l'attesa significava inerzia, accidia, tempo perduto restare indietro nella marcia che non comporta soste delle genti civili. Era pessimsimo (il più nefando) quell'auspicare catastrofi anche più gravi onde tutto finisse nel caos dell'anarchia, cioè della morte morale e spirituale.

Tutto questo è ora, la Dio mercè, superato. La sventura, come doveva, ci ha fortificato, la speranza rinata si rassoda già nella certezza. I giovani sono ordinati in schiere di una compostezza, di un prestigio, di un'euforia che — possiamo dirlo senza ambagi — non ebbero sempre in passato, chè ora li anima una consapevolezza di doveri e di propositi la quale non è imposta da dogmatiche coercizioni, ma rampolla dalla evidenza della situazione. Marciano con un piglio e un ritmo che affrontano risolutamente l'erta. Per salire, naturalmente ancora non si può dire nè prevedere come, quanto, dove le loro energie scattanti saranno impiegate in che modo ridaranno tono e vigore alla Patria sposata; ma è positivo che queste energie vi sono, si vedono non si sopprimono più, saranno pronte ad agire quando, comunque, occorra agire.

Anche lo sciopero di duecentomila lavoratori (duecentomila sopra venti milioni, chè tanti, in tempo normale, se ne possono noverare in Italia) è stato, sotto certi aspetti, un beneficio: il bubbone che scoppia e si deterge dall'umore maligno, onde l'organismo sociale ripiglia salute e vigoria. Oggi tutta la popolazione italiana sa che quell'arma spuntata è un ferro vecchio innocuo e impotente; sa che si possono escogitare e sperare i più svariati rimedi ai nostri svariati malanni, fuor che quello, il quale non può che aggravarli. Sa che i disagi, le privazioni, le afflizioni materiali e morali, possono essere attenuati prima, rimossi poi, a patto di saperli austeramente e stoicamente sopportare finchè è necessario e intanto irrigidirsi nella volontà di lavorare di più, di produrre di più. E le moltitudini italiane hanno oggi, comunque, la certezza che quel lavoro sarà domani, diverso da quel che fu ieri, che esse ne trarranno maggior frutto, perchè avviate su una via ascenzionale da cui non si tornerà indietro.

Matura, insomma, nelle nostre legittime speranze, quella stessa realtà che la Germania ha luminosamente dimostrato nel venticinquennio intercorso tra Versaglia e oggi. Anche per la Germania la forza del numero e della fede agirono indefettibilmente e la perversa utopia nemica che essa fosse stata schiantata, nè più potesse risollevarsi, cominciò, si può dire, il giorno seguente a quello della grande sventura, a disperdersi ogni giorno un poco finchè non ne rimase che il malefico ricordo. Fecero presto le coalizioni avversarie ad accorgersi (anche se fingevano di non accorgersene) che bisognava tornare a fare i conti con la Germania. E come bisognava! E così sarà, sicuramente nei riguardi dell'Italia, chè non si allontana dalla scena del mondo un popolo che serba in sè tante riserve di energie potenziali.

Questa realtà, se ancora non l'ha compiutamente avvertita, va additata soprattutto a quella sorta di imperialismo inglese e americano (quest'ultimo di conio recentissimo nato dall'aver dato un calcio alla dottrina di Monroe), che vendendo la pelle dell'orso prima di averlo ucciso, medita di forgiare e comprimere a suo modo la vita produttiva e politica dell'Europa come se l'Europa fosse un lembo dell'Africa primitiva e selvaggia come fosse un immenso campo di sfruttamento offerto alle cupidigie dei Cresi.

Soprattutto gli americani oggi, buttatisi perdutamente nei vortici della vita internazionale sospinti da stimoli imperialistici che sinora non ebbero si illudono di dominare e sopraffare qui come nelle lande non peranco incivilite del continente più antico e del continente nuovo. Anche troppo palese è la suprema albagia dei loro programmi imperialistici dilatati sino all'iperbole. Al capitalismo pletorico e insaziabile della repubblica stellata, l'America meridionale non basta più per i sognati esperimenti, sfruttatori e sopraffatori. Oggi ci vuole anche l'Africa, da esso, sino a ieri, ignorata; quell'Africa che per ineluttabile potenza di logica è di pertinenza europea; oggi ci vuole anche l'Europa stessa.

Ma contro le stolte pretese Germania e Italia erigono la barriera indistruttibile del numero, della fede e del diritto. E il nemico non prevarrà.

Sollecito russo agli alleati
per l'apertura del secondo fronte

STOCCOLMA, 17 marzo.

La rivista sovietica *La guerra e le classi operaie* scrive che si attende l'apertura del secondo fronte con operazioni di carattere decisivo, e non operazioni del genere di quelle che si svolgono in Italia.

L'articolo commenta l'atteggiamento degli inglesi ed americani che sono contrari all'invasione ed aggiunge che l'offensiva aerea alleata serve soltanto a prolungare la guerra.

L'articolo conclude che l'unico mezzo per sconfiggere la Germania sono i colpi simultanei come quelli di Teheran.

Fiere e patriottiche parole del padre di Aldo Bormida

TORINO, 17 marzo.

Il padre di Aldo Bormida, volontario caduto sul fronte di Nettuno, ha scritto al Capo della Provincia la seguente lettera:

Vi rinnovo il commosso ringraziamento per le espressioni di cordoglio che a nome del Duce mi avete fatto pervenire con parole di ammirazione per la eroica morte di mio figlio Aldo, primo italiano caduto a Nettuno per la difesa della Città Eterna.

Per riconoscimento del Duce, Aldo appartiene ormai alle schiere degli eroi che hanno volontariamente compiuto il supremo sacrificio per la salvezza della Patria. Le deliberazioni prese per onorare la di lui memoria e per additarla ad esempio e monito dei troppi giovani sordi ai disperati appelli della Patria mutilata e sanguinante, hanno soffuso di pieno orgoglio lo strazio del cuore di un padre che tanta speranza aveva riposto nel promettente avvenire del figlio primogenito.

Voglia Iddio che il suo eroico olocausto non resti infecondo e segni l'inizio dell'auspicata rinascita del nostro popolo, umiliato dal tradimento e dalla disfatta. Viva l'Italia!

Ugo Bormida.

Ardente lettera di un tredicenne che vuol combattere fra i volontari

MILANO, 17 marzo.

Alla Federazione milanese del P.F.R. è pervenuta la seguente lettera.

«Ho 13 anni e mi vanto di essere un ragazzo in gamba. Non so come dimostrare il mio entusiasmo verso i camerati volontari che combattono sul fronte meridionale. Sono profugo dalla Sicilia e vedendo altri della mia età volontari, vi prego di voler accettare la mia richiesta di arruolamento nel battaglione «S. Marco» o come mozzo su qualche nave perchè ho vivo desiderio di combattere.

Mi affido alla vostra bontà.

Saluti fascisti.

Viva il Duce. Viva l'Italia fascista repubblicana e per la Marina eja, eja, alalà!

Amedeo Petralia».

Fatte ricerche del ragazzo, è risultato che egli è scomparso da casa da vari giorni, dopo cioè aver scritto la lettera che additiamo ad esempio a tanti italiani.

Evidentemente il giovane siciliano ha trovato modo di appagare il suo ardente desiderio seguendo qualche reparto di truppe in partenza per la zona di impiego.

All'insegna di Israele

Si prepara una "armata ebraica,, da inviare nel settore italiano

BUENOS AIRES, 17 marzo.

A Montevideo si è riunito il congresso sionista. Non è mancato l'ambasciatore degli Stati Uniti signor Dawson, sotto i cui auspici il congresso ha deliberato di intensificare la propaganda per la formazione di un'armata ebraica da inviare nel settore italiano.

Nelle discussioni è apparsa la preoccupazione di una rinascita fascista, non limitata all'Italia, ma estesa all'America latina. L'ambasciatore Dawson si è fatto portavoce dei timori per lo sviluppo di quella che egli ha chiamato «una reazione pericolosa» riferendosi, in modo particolare, all'Argentina ed alla Bolivia. Altro argomento che ha occupato parecchie sedute del congresso è stato offerto da un richiamo dell'ambasciatore sovietico a Montevideo, Orloff, sulla propaganda comunista del sud-America. L'argomento ha trovato un terreno favorevole fra i congressisti.

La situazione delicata in cui vengono a trovarsi i Paesi del Plata in conseguenza di queste mene ebraico-sovietiche, suscita viva reazione negli ambienti nazionalisti argentini.

Il clero cattolico americano per la salvezza di Roma

LISBONA, 17 marzo.

Il clero cattolico americano ha espresso dai pulpiti e per mezzo di lettere pastorali la speranza che Roma venga risparmiata dagli orrori di una guerra fatale. Benchè si sostenga la menzognera tesi che i tedeschi avrebbero trasformato Roma in una piazzaforte, appare dalle manifestazioni dei cattolici nord-americani il disagio provocato dalle affermazioni di Roosevelt nei riguardi di Roma.

Anche l'Arcivescovo di Chicago ha fatto eco all'appello del Papa: «Il Santo Padre — ha detto l'Arcivescovo in una lettera pastorale — ha interpretato nel suo appello i sentimenti dei cattolici di tutto il mondo».

Un giornale di S. Francisco, il «S. Francisco Chronicle» scrive: «L'America è profondamente convinta dell'assoluta necessità di non infierire sulla Capitale italiana».

Tornando poi a battere il solito tasto menzognero sulla pretesa occupazione di Roma, il giornale si lascia scappare confessioni sui brutali metodi di guerra usati dagli anglo-americani. Dice infatti il giornale: «In Italia, come altrove siamo costretti a colpire anche le chiese e gli ospedali».

Il giornale cattolico *El Debate* segue i movimenti argentini volti a far intervenire il governo a favore del Papa e del Sacro Collegio.

Al movimento aderiscono note personalità della politica, della cultura e della finanza, ma è soprattutto tenuto vivo dall'alta società argentina.

Un eguale movimento viene segnalato nel Perù.

Al Brasile l'interessamento per la sorte del Papa e del Sacro Collegio è stato arginato con apposito decreto del Governo, si vuole, per consiglio degli Stati Uniti.

L'organizzazione sud - americana cattolica per il progresso sociale ed economico, che opera sotto la diretta sorveglianza dei Vescovi, spalleggia il movimento a cui la stampa ha dato un significato evidente.

Le truppe germaniche in aspre battaglie contengono validamente gli attacchi sovietici

La dura lotta sul fronte di Cassino

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sulla testa di ponte di Cherson il nemico ha ieri vanamente attaccato, protetto da nebbia artificiale. Infiltrazioni locali sono state eliminate.

Attacchi dei sovietici contro la testa di ponte di Nicolaiev, sono falliti in gravi combattimenti con perdite per il nemico. Più a nord, reparti di artiglieria e di apparecchi da combattimento hanno sbaragliato tentativi di guado oltre il Bug.

Sul medio Bug ucraino sono in corso aspri combattimenti con gruppi da combattimento nemici avanzati oltre il fiume. Presso Winniza, nella zona di Proscurov, ed a est di Tarnopol, le nostre truppe hanno opposto accanita resistenza ai sovietici in duri combattimenti offensivi e difensivi.

A nord di Dubno e nella zona a sud delle paludi del Pripet, sono stati nuovamente respinti forti attacchi dei sovietici.

Sul resto del fronte orientale i sovietici hanno attaccato nella zona ad occidente di Nevel, presso Ostrov e sul fronte della Narva.

Reparti di volontari lettoni SS. hanno partecipato alla brillante difesa di questi attacchi.

Nell'estremo nord, nel settore di Loubi e della Kandalakscha è segnata una intensa attività di ricognizione da ambo le parti.

In Italia, il nemico ha nuovamente attaccato, dopo un violento bombardamento, la località di Cassino, con truppe neo-zelandesi, indiane e francesi appoggiate da forte artiglieria e reparti corazzati.

Un gruppo nemico, che è potuto penetrare nella città, è stato immediatamente ricacciato dai nostri valorosi paracadutisti. Duri combattimenti sono ancora in corso.

Sul resto del fronte non si sono svolte azioni di rilievo.

Una formazione di velivoli da combattimento tedeschi, ha attaccato la scorsa notte con buon successo, navi davanti a Nettuno, nonchè la regione portuale. E' stato affondato un trasporto di 6500 tonnellate e danneggiate gravemente un cacciatorpediniere, un grosso mezzo da sbarco e due trasporti per complessive 9 mila tonnellate.

Inoltre sono stati centrati colpi sui moli e sugli impianti portuali, nonchè tra mezzi da sbarco.

Con forte protezione di caccia, bombardieri nord-americani hanno sorvolato sul mezzogiorno del 16 marzo la Germania meridionale.

Con l'aiuto di nuvole compatte essi hanno lanciato bombe dirompenti e incendiarie su numerose località, soprattutto su Augusta e Ulma.

Nonostante le difficili condizioni della difesa, le forze antiaeree tedesche hanno distrutto 36 dei velivoli attaccanti, dei quali 23 bombardieri quadrimotori.

Alcuni velivoli britannici hanno lanciato bombe, la scorsa notte, sulla Germania occidentale.

BERLINO, 17 marzo.

L'avvenimento saliente sul fronte italiano è costituito dalla ripresa di grandi attacchi nord-americani nella regione di Cassino.

Come è noto, gli americani avevano qui sospeso gli attacchi che nonostante le perdite, non avevano loro portati guadagni di terreno, essendo fallito, contro la strenua resistenza delle truppe germaniche, il tentativo di aprirsi un varco verso la piana di Cassino. Gli americani sono ricorsi ad una nuova tattica. Dopo un ininterrotto bombardamento durato parecchie ore sulla città di Cassino, con una pioggia incessante di bombe di ogni calibro, è seguito un fuoco tambureggiante di numerose batterie di obici pesanti e, subito dopo, dense formazioni di fanteria, sostenuta da numerosi carri armati, sono state lanciate all'attacco. Il comando nord americano credeva che i due poderosissimi bombardamenti avessero avuto un effetto demoralizzante sui difensori. Quando le prime ondate si furono mostrate, un fuoco micidiale le costringeva a ritornare sulle posizioni di partenza. Le perdite subite dagli americani nel corso della giornata sono state tali che essi, nella serata, non erano più in condizioni di riprendere gli attacchi, quantunque alcuni dei carri armati fossero riusciti a penetrare tra i cumuli di macerie della città.

Così, la prima giornata di lotta della seconda battaglia per Cassino, terminava con un netto successo della difesa, la quale, malgrado la superiorità numerica degli attaccanti, ha mantenuto fermamente le sue posizioni: trentatrè carri armati pesanti avversari sono stati distrutti per opera dell'artiglieria anticarro e da squadre di guastatori.

Sulla testa di ponte di Nettuno si è svolta vivace attività di opposte artiglierie e di arditi. Piccoli gruppi germanici sono penetrati nelle linee anglo-americane ad ovest e a est della nazionale Aprilia - Anzio, demolendo alcune basi avversarie e catturando prigionieri. Un attacco nemico contro una ridotta tedesca, ad est di detta strada, è stato respinto. Ad ovest di Littoria una pattuglia nordamericana è stata annientata da una squadra di guastatori germanici. Batterie tedesche a lunga gittata hanno ostacolato ulteriormente il traffico portuale ad Anzio e Nettuno. Due navi, centrate in pieno, sono state rimorchiate al largo. Nel porto di Anzio sono state distrutte grandi quantità di materiale bellico.

Batterie motorizzate di obici germanici hanno preso sotto il loro tiro colonne nemiche in marcia, distruggendole. Una colonna, che trasportava approvvigionamenti, è stata completamente annientata dal fuoco concentrico di due batterie.

Nella mattina del 16 marzo formazioni di apparecchi germanici da combattimento hanno violentemente attaccato in picchiata e a volo radente depositi di materiale bellico del nemico nel porto di Anzio. Un deposito di carburante e uno di munizioni sono stati distrutti.

Mentre nel settore centrale del fronte orientale non si sono svolte ieri azioni di particolare rilievo, i bolscevichi hanno proseguito i loro attacchi nella regione a nord ovest di Nevel e specialmente presso Narva, senza, peraltro, riuscire a modificare la situazione.

In conseguenza delle gravi perdite di materiali riportate nei giorni scorsi, gli attacchi sovietici sono stati costituiti da carri armati isolati. La difesa germanica ha conseguito ovunque un pieno successo.

A nord-ovest di Nevel i sovietici sono riusciti ad infiltrarsi in un settore della difesa, ma sono stati prontamente ricacciati da un immediato contrattacco, al quale hanno partecipato anche formazioni di volontari lettoni S S. Le forze bolsceviche hanno subito perdite così elevate da essere costrette a desistere dai loro attacchi.

Sul fronte di Candalasca, si è avuta ieri, da ambo le parti, soltanto attività di elementi esploranti. Alcuni tentativi sovietici sono stati frustrati.

Reparti d'assalto germanici hanno catturato alcuni prigionieri.

Questa mattina le navi di scorta ad un convoglio germanico navigante al largo della costa settentrionale norvegese, hanno frustrato l'attacco effettuato da un sommergibile nemico. Mezz'ora più tardi lo stesso convoglio è stato attaccato da undici bombardieri e caccia bombardieri. Il fuoco della difesa contraerea della scorta ha impedito agli attaccanti di colpire gli obiettivi prestabiliti, cosicchè il convoglio ha potuto continuare il suo viaggio.

Poco prima che esso raggiungesse la propria destinazione, è stato attaccato da venti caccia bombardieri nemici e da aerosiluranti. Anche questo terzo attacco è stato frustrato e cinque apparecchi nemici sono stati abbattuti.

I "gangsters dell'aria,, mitragliano a Monterotondo un treno di profughi

ROMA, 17 marzo.

Giorno per giorno i «gangsters dell'aria» aggiungono nuovi misfatti a quelli perpetrati contro le popolazioni civili.

Alcuni apparecchi nemici hanno accattato a volo radente e mitragliato un treno di profughi che aveva appena lasciato la stazione di Monterotondo.

Sono stati gravemente danneggiati i vagoni immediatamente prossimi alla locomotiva e si lamentano quaranta morti, orrendamente mutilati, nonchè numerosi feriti gravi.

Il personale sanitario germanico ha prestato la prima opera di soccorso.

Pescherecci norvegesi attaccati dall'aviazione nemica

OSLO, 17 marzo.

Nei pressi di Vadsoe aerei nemici hanno attaccato, martedì, battelli da pesca norvegesi. I pescatori si trovavano con i loro piccoli battelli nel fiordo.

L'attacco è stato portato con lancio di bombe e il fuoco delle mitragliatrici di bordo. Tre pescatori sono stati uccisi e quattro gravemente feriti. Un piccolo battello da pesca che si trovava nel porto è stato affondato.

Poeta per forza

Wawel affoga le delusioni in un volume di liriche

LISBONA, 17 marzo.

Un giornalista britannico ha dichiarato che un grande soldato al quale tutta l'Inghilterra deve gratitudine, e cioè Wawel, ha pubblicato recentemente una antologia di poesie che hanno avuto molto successo a Londra.

Lord Wawel, che evidentemente cerca di affogare nella poesia i crucci e le delusioni procurategli dalla carriera militare, ha irritato con la sua iniziativa il figlio, il quale teme che la pubblicazione del libro delle poesie paterne possa nuocere alla fama del padre come condottiero.

Aumentano le pretese sovietiche

STOCCOLMA, 17 marzo.

Il Governo sovietico dell'Ucraina ha esteso le sue pretese sui territori che sono al di là della linea Curzon. Egli ha elencato cinque distretti che dovrebbero essere inclusi nei territori ucraini. Tra questi distretti è anche il distretto di Tomashav, a circa dodici miglia ad ovest della linea Curzon.

La «Luftwaffe» in azione

Vittoriosi combattimenti aerei sulla Germania e sui mari nordici

BERLINO, 17 marzo.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* apprende che i reparti dei bombardieri nord-americani che hanno sorvolato ieri la Germania sud-occidentale, appoggiati da forti squadriglie di cacciatori, non hanno potuto raggiungere i loro obiettivi.

Cacciatori ed apparecchi da combattimento tedeschi, in collaborazione con l'artiglieria antiaerea, hanno abbattuto almeno 23 quadrimotori nemici. Inoltre, è stato osservato che alcuni apparecchi statunitensi colpiti si sono allontanati dalle loro squadriglie dirigendosi verso la Svizzera, dove, secondo notizie pervenute nella mattinata, essi hanno effettuato degli atterraggi forzati.

In combattimenti aerei sono stati abbattuti almeno dieci caccia nord americani.

Queste cifre sono assolutamente rimarchevoli, date le pessime condizioni atmosferiche che sono regnate per tutto il giorno sulla Germania meridionale ed occidentale.

La caccia germanica ha riportato ieri, sul Mar Bianco e sull'Oceano Artico, un nuovo rilevante successo su una squadra di bombardieri nemici che hanno tentato di attaccare convogli germanici in navigazione.

Secondo informazioni finora pervenute, sono stati abbattuti 38 degli apparecchi sovietici attaccanti, i quali erano scortati da numerosi caccia, mentre nessuna nave tedesca è rimasta colpita.

Le operazioni giapponesi

TOKIO, 17 marzo.

Un corrispondente di guerra dell'agenzia «Domei» informa dal fronte birmano che le forze nipponiche, operanti in stretta collaborazione con le truppe dell'Armata nazionale indiana, nel settore Taungan-Tudiin continuano con efficacia le operazioni di accerchiamento e di annientamento contro la 17.a divisione nemica. L'armata nazionale indiana si è particolarmente distinta per i violenti attacchi sferrati in tutti i settori del fronte.

L'avversario è stato ovunque respinto e costretto a fuggire disordinatamente. Gli apparecchi nipponici hanno appoggiato con efficacia le operazioni terrestri.

Le unità nemiche facenti parte dell'81.a Divisione dell'Africa Occidentale e che, come è già stato annunciato, sono state accerchiate dalle truppe nipponiche nella densa foresta del Caladan, hanno tentato disperatamente e invano di liberarsi della morsa dei giapponesi.

Lungo i fiumi Caladan e Pee, l'avversario ha subito duri colpi.

Le forze nipponiche, che hanno iniziato il 14 marzo le operazioni nel settore della vallata del Pee, continuano a ricacciare il nemico in direzione nord ed avanzano verso un importante punto strategico.

Lo stesso corrispondente di guerra informa, inoltre, che le forze nipponiche, hanno sferrato l'offensiva di Haka in collaborazione con l'Armata nazionale indiana, continuando a realizzare progressi nelle operazioni contro le truppe nemiche ammassate lungo il fianco settentrionale del fronte.

I giapponesi avanzano, ora, sull'autostrada che porta da Rangoon a Chittagong.

All'alba del 9 marzo, unità nipponiche impegnate in operazioni di rastrellamento contro reparti di banditi che infestavano il territorio centrale della provincia del Hopei, hanno annientato, nella zona di Pintzedi, una unità di circa 200 uomini.

Un reparto di circa 300 soldati nemici è stato messo, inoltre, fuori combattimento. Il nemico ha lasciato sul terreno centoundici morti ed ha perduto 39 prigionieri e numeroso materiale bellico.

Voci dal campo nemico

"Vinca la Germania piuttosto che il comunismo trionfi,,

STOCCOLMA, 17 marzo.

Si ha da Città del Capo che durante i dibattiti di giovedì alla Camera, il dott. Malan, capo dell'opposizione, ha dichiarato: «Se la vittoria «alleata» deve avere per conseguenza l'alleanza con la Russia e la propagazione del comunismo nel mondo intero, compresa l'Africa del sud e se la vittoria germanica deve avere per conseguenza la sconfitta del comunismo, io auspico una vittoria della Germania».

Scambio di diplomatici tedeschi e argentini

BUENOS AIRES, 17 marzo.

Da un comunicato ufficiale si apprende che i diplomatici tedeschi in Argentina alla fine del mese si imbarcheranno a bordo della nave spagnola «Capo de Bona Speranza».

A Lisbona avverrà lo scambio coi diplomatici argentini.

Sul «Capo de Hernes» si sono imbarcate a Rio de Janiero numerose personalità della cultura, della stampa e dell'industria tedesca in Brasile che saranno scambiate a Lisbona con similari personalità brasiliane.

Da Santiago del Cile sono giunti qui diciannove membri delle rappresentanze diplomatiche giapponesi nel Cile e 59 sudditi giapponesi già residenti a Santiago.

Soldati americani catturati nel settore di Nettuno (P.K. Aufnahme - Kriegsberichter Vack)

Norme per il soggiorno nella zona di operazioni del "Litorale Adriatico,,

ORDINANZA CONCERNENTE IL SOGGIORNO NELLA ZONA D'OPERAZIONI «LITORALE ADRIATICO».

In base ai poteri conferitimi, ordino quanto segue:

ARTICOLO 1.

Tutte le persone provenienti da altre Provincie italiane e che intendono soggiornare nel territorio della zona di operazioni «Litorale Adriatico», per oltre 7 giorni, devono ottenere apposita autorizzazione dal Prefetto della Provincia nella quale intendono soggiornare.

Coloro che, provenienti da altre Provincie italiane, hanno preso dimora nel territorio della zona d'operazioni «Litorale Adriatico» dal 1. luglio 1943 devono chiedere l'autorizzazione di soggiorno entro il termine di una settimana dalla pubblicazione della presente Ordinanza.

ARTICOLO 2.

La domanda per la concessione del permesso di soggiorno dev'essere fatta per iscritto. Essa deve contenere esattamente: le generalità del richiedente, la precedente abitazione, lo scopo e la presumibile durata della permanenza, nonchè la possibilità di trovare alloggio.

Il capo-famiglia può fare richiesta per tutti i componenti la famiglia.

ARTICOLO 3.

Le persone che intendono entrare nel territorio della zona d'operazioni «Litorale Adriatico» e soggiornarvi per un periodo di oltre sette giorni, devono essere munite dell'autorizzazione di cui all'Art. 1) all'entrata nel territorio.

ARTICOLO 4.

Sono esenti dall'obbligo di cui agli Articoli precedenti gli appartenenti alla Deutsche Wehrmacht, alla Polizia germanica, alle organizzazioni dipendenti dalla Wehrmacht, i dipendenti dagli Enti ufficiali germanici e tutti i cittadini del Reich che soggiornano per incarichi ufficiali nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico», nonchè tutte le persone che viaggiano per incarico o col permesso di Enti ufficiali germanici, munite dei relativi documenti.

ARTICOLO 5.

E' proibito concedere alloggio a persone che intendono soggiornare per un periodo di oltre 7 giorni o che si soffermano per un periodo di oltre 7 giorni nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» senza essere in possesso dell'autorizzazione di soggiorno.

Il locatore ha l'obbligo di denunciare immediatamente al competente Ufficio di polizia il locatario che usufruisca dell'alloggio per un periodo superiore a quello per cui è richiesta l'autorizzazione di soggiorno.

ARTICOLO 6.

I trasgressori alle norme della presente Ordinanza saranno puniti con un'ammenda fino a 20 mila lire o con la detenzione fino a 3 mesi, oppure passibili di entrambe le pene.

Contro i trasgressori potranno inoltre essere prese misure coercitive da parte della Polizia.

ARTICOLO 7.

La presente Ordinanza entra in vigore con effetto immediato.

Trieste, 10 marzo 1944.

Il Supremo Commissario per la zona d'operazioni «Litorale Adriatico»
F.to: Dott. RAINER

Pressioni dell'Inghilterra contro la Spagna

MADRID, 17 marzo.

La pressione inglese contro la Spagna nazionale costituisce una nuova prova che l'Inghilterra, unitamente al bolscevismo, rappresentano il più accanito nemico delle Nazioni giovani e preferiscono che l'Europa sia sommersa dai Sovieti anzichè concedere ai popoli il diritto di autodecisione e una libera esistenza nazionale. Gli inglesi affermano che i loro attacchi contro Franco sono destinati ad assicurare la neutralità della Spagna, ma dal loro modo di procedere si può chiaramente desumere che essi non si preoccupano di questa neutralità, bensì di eliminare l'attuale governo. Il *Times* in questi giorni ha sviluppato con franchezza questo concetto scrivendo della possibilità di far sorgere una «Terza Repubblica democratica» facendo comprendere contemporaneamente agli spagnoli che in Inghilterra si attende la formazione di un «nuovo regime».

L'intera storia degli ultimi anni sta a provare che gli inglesi hanno sempre avuto interesse all'indebolimento della Spagna. L'eliminazione del Governo nazionale spagnolo fa parte del programma combinato a Teheran in cui si è contemplata la bolscevizzazione dell'Europa da parte di Mosca. Gli inglesi già da molto tempo hanno guidato gli affari bolscevichi in Spagna. Di questo abbiamo una prova nella condotta inglese durante la guerra civile spagnola. Anche allora la Gran Bretagna era chiaramente non a fianco del popolo spagnolo che lottava per la sua esistenza, ma la maggior parte della stampa inglese e della pubblica opinione aveva preso partito in favore degli incendiari rossi spagnoli e dei loro manutengoli moscoviti. Anche l'Inghilterra ufficiale ebbe modo di far capire senza ambagi che a lei nulla importava di una vittoria delle forze sane e ricostruttrici spagnole. Appena l'elemento nazionale spagnolo marciò contro il terrore bolscevico, membri del partito laburista inglese espressero in pubbliche manifestazioni la loro simpatia per gli incendiari rossi. Su proposta del capo del partito, Attlee, attuale sostituto del Primo Ministro, ebbe luogo a Londra una conferenza del partito laburista in cui si prendeva la decisione di offrire tutti gli appoggi possibili ai «compagni» spagnoli che combattevano la loro lotta per la difesa della libertà e della democrazia. Allorquando alla metà di novembre del 1936 le truppe di Franco si trovavano davanti alle porte di Madrid e la maggior parte del territorio nazionale era ormai caduto nelle mani di Franco, l'Italia e la Germania non misero tempo in mezzo a trarre immediatamente le conseguenze logiche col riconoscere il governo di Franco. Invece in Inghilterra l'atteggiamento ostile contro la Nazione spagnola si manifestò più che mai acuto. Si continuò a denominare «Governo legittimo» la congrega di capi bolscevichi che si erano resi responsabili di tante vendette, incendi ed aggressioni, mentre Franco e le sue truppe continuavano ad essere chiamati «gli insorti». Capitava spesso che navi da trasporto dell'armata rossa navigassero inalberando la bandiera inglese senza che l'Inghilterra facesse alcuna opposizione. L'Inghilterra non volle neppure riconoscere a Franco il diritto di proclamare misure di blocco allo scopo di impedire il rifornimento della Spagna rossa di armi, munizioni e soldati provenienti dall'Unione Sovietica e da altri paesi simpatizzanti col bolscevismo. Caratteristica fu anche la condotta del clero inglese. Nell'aprile 1937 il decano di Canterbury, dr. Johnson, in occasione di una visita fatta alla Spagna rossa teneva un discorso alla radio madrilena durante il quale dichiarava che il programma dei rossi era semplicemente meraviglioso e che il dominio rosso spagnolo avrebbe rappresentato una garanzia di realizzazione di un nuovo ordine nazionale molto vicino ai dettami di Cristo.

La Spagna nazionale, e con essa la Germania e l'Italia, venivano calunniate alla stessa stregua. Una parte speciale era rappresentata, in questa campagna di aizzamento, dalla grave «menzogna di Guernica». Il londinese *Times* diffondeva alla fine di aprile 1937 un rapporto di un «testimone oculare» secondo il quale la città basca di Guernica era stata rasa al suolo da un preteso «attacco aereo degli insorti». Questa descrizione risultò inventata di sana pianta, dal principio alla fine. Giornalisti stranieri potevano successivamente, dopo l'entrata delle truppe nazionali, persuadersi che la distruzione della città doveva ascriversi ad un incendio doloso e che gli autori di questa nefandezza erano stati i bolscevichi. Nella primavera del 1939 Londra tentava all'ultimo momento di sabotare la vittoria finale della Spagna nazionale insistendo affinchè si stabilisse un armistizio che avrebbe concesso ai bolscevichi un breve respiro e cioè una nuova possibilità di riprendersi, ma anche questa manovra falliva miseramente. Ciò che non era riuscito allora, l'Inghilterra vorrebbe ottenerlo oggi coll'impiego degli stessi metodi. La Spagna dovrebbe rinunciare alla libertà nazionale ottenuta attraverso sanguinosi combattimenti per essere abbandonata nuovamente nelle braccia dei bolscevichi. In Inghilterra tuttavia si parla ipocritamente di neutralità affermando che «la Spagna deve adattarsi alle nuove circostanze».

Notizie brevi da tutto il mondo

Un quadrimotore nord americano è precipitato giovedì, nelle acque del lago di Zug. Nove uomini dell'equipaggio sono stati salvati lanciandosi col paracadute. Il pilota ha dichiarato che l'apparecchio era stato colpito da un proiettile della contraerea, mentre sorvolava la Germania.

La neutralità svizzera è stata nuovamente violata durante la scorsa notte da velivoli di nazionalità non ancora accertata. Sono state sganciate quattro bombe nei dintorni di Ceavue, causando lievi danni.

Uno Stradivario autentico che apparteneva al celebre violinista Moyen, deceduto a Buenos Aires alla fine del secolo XVIII, è stato acquistato a prezzo d'affezione da un collezionista di cimeli d'arte. Il violino porta inciso a fuoco, accanto al ponticello delle corde, il nome del famoso costruttore cremonese.

Un sacerdote è stato rapito a Jumilhac le Grand, nel dipartimento della Borgogna e quindi ucciso a colpi di rivoltella da un gruppo di terroristi.

E' morto ieri sera il tenente generale Connel, uno dei fondatori dell'Esercito irlandese. Egli aveva partecipato alla guerra di liberazione anglo-irlandese ed era stato Capo di Stato Maggiore irlandese.

In tutta la Cina è stato celebrato ieri il 19° anniversario della morte di Sun Jat Sen, padre della repubblica cinese, morto a Pechino nel 1926. Il governo ha fatto celebrare una solenne cerimonia commemorativa al Mausoleo di Sun Jat Sen, situato nei dintorni di Nanchino, ai piedi del monte Porpora.

I capi repubblicani a Washington hanno nominato il senatore Vandelberg a presidente del comitato repubblicano.

Le leggi sociali che stanno al primo piano della politica di Franco sono state aumentate di altri due progetti. Lo Stato pagherà l'affitto dei lavoratori disoccupati. Inoltre la famiglia di un operaio morto sul lavoro pensionata dallo Stato stesso.

Il Presidente della Columbia Lopes ha ottenuto dal Consiglio Supremo il permesso di prolungare di altri 16 giorni il suo «permesso d'assenza».

Il capo socialista boliviano Enrique Baldivieso è stato nominato ministro degli affari esteri in sostituzione di Josè Tamalo.

Il Capo del Partito nazional socialista in Giappone ha consegnato al ministro della guerra la somma di diecimila yen, quale offerta della collettività germanica per le spese di guerra dell'alleato Giappone.

La conferenza svedese dei vescovi ha deciso che, in futuro, in tutte le chiese svedesi venga letta una preghiera per il ritorno della pace e per il trionfo della giustizia sulla terra.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Concorso nazionale del grano tra parroci e sacerdoti

Una circolare dell'Arcivescovo

Il Principe Arcivescovo monsignor Margotti, in una circolare, richiama l'attenzione dei parroci e dei sacerdoti sull'importanza del Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria tra parroci e sacerdoti.

Le terre dell'Italia non invasa, dice mons. Margotti, dovranno fare il massimo sforzo e procurare il pane non solo agli abitatori stabili, ma anche ai fratelli che furono costretti a sfollare dalle regioni più direttamente colpite dalla guerra.

E' indispensabile quest'anno aumentare ancora la produzione di grano e migliorarla circa la qualità e il rendimento nutritivo.

Ecco dunque un campo di provvidenziale attività per i sacerdoti, specialmente rurali, che potranno rendersi benemeriti della Patria in quest'ora dolorosa. Se hanno terreni propri o del patrimonio ecclesiastico da coltivare metteranno tutto l'impegno per sfruttarli a regola d'arte agraria, ed interverranno presso i proprietari e coltivatori esortando, consigliando, dirigendo, spronando.

Il Presule così conclude il suo nobile appello ai sacerdoti. I motivi di ordine naturale e soprannaturale non mancano per simile crociata di carità sociale e patriottica.

Noi confidiamo nei nostri confratelli e nella comprensione degli agricoltori chiamati oggi ad una missione nobilissima per liberare l'Italia da una gravissima preoccupazione, quella della crisi alimentare che con la concorde azione del suo popolo essa dovrà superare e scongiurare.

La benedizione di Dio scenda provvida e benefica su tutti i nostri sacerdoti, sulle famiglie dei lavoratori della terra, sulle nostre fertili campagne.

I raduni di propaganda agraria

Continuano a svolgersi nei vari centri agricoli della provincia i raduni di propaganda agraria predisposti, in ottemperanza delle superiori autorità, dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura in collaborazione con tutti gli enti agrari della provincia. A Villanova ieri, presenti numerosi gruppi di agricoltori, un dirigente dell'Ispettorato ha rivolto agli agricoltori direttive tecniche riguardanti le colture in atto ed illustrati i nuovi piani delle colture a semina primaverile, ed estiva, nonché istruzioni dettagliate sulla coltura del granoturco e trattando infine diffusamente l'allevamento del baco da seta. Per domenica 19 marzo l'Ispettorato agrario ha indetto i seguenti raduni: a Mossa, presso la Scuola; a S. Lorenzo di Mossa, presso la Scuola; a Capriva, presso il Dopolavoro; a Corona, presso la Scuola; a Mariano, presso il Dopolavoro; a Lucinico, presso la Scuola. Tutti i raduni avranno inizio alle ore 11 precise.

Norme per l'invio di pacchi agli internati in Germania

La Croce Rossa Italiana, continuando nella sua opera umanitaria, si interessa, come è noto, di facilitare la spedizione dei pacchi ai militari italiani internati in Germania. Per opportuna conoscenza si ripetono le norme in vigore che regolano tali invii. Tutti coloro che hanno ricevuto dagli internati lo speciale cartellino con indirizzo possono inviare pacchi contenenti generi di conforto (indumenti e cibarie del peso massimo di Kg. 5). Questi pacchi sono accettati da tutti gli uffici postali di ogni regione d'Italia. E' consentito inoltre a chiunque di spedire pacchi ai singoli internati anche senza cartello, purché contengano soltanto indumenti e siano confezionati con forte imballaggio. L'accettazione di questi pacchi è fatta esclusivamente e gratuitamente dai Comitati regionali della Croce Rossa Italiana.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente dott. Peteani - Giudici: dott. Sulch e dott. Salis - P.M.: dott. Occhipinti - Cancelliere: rag. Omeri.

Una visita inaspettata ed una assoluzione

Verso la metà dello scorso mese di dicembre si presentava nell'abitazione della signora Padovan, in via Seminario 5, accompagnata da un'altra donna, tale Maria Zigon, la quale, dalla figlia della padrona che in quel momento si trovava sola in casa, chiese ed ottenne che le fosse permesso di visitare la stanza affittata alla studentessa O. Gallio di Carlo, domiciliata a Mossa e residente per ragione di studio nella nostra città, adducendo a giustificazione della sua richiesta l'ipotesi che la Gallio, la quale fino a pochi giorni innanzi aveva occupato la sua stanza, avesse recato seco, nella nuova dimora, alcuni oggetti personali di proprietà sua e della padrona di casa, certa Orsola Costaperaria, abitante in piazza S. Antonio 12. Durante la visita fatta agli armadi saltarono infatti fuori due asciugamani, due fazzoletti, un tovagliolo, un gomitolo di cotone bianco, una frangia pure di cotone e un pezzo di sapone da toletta. Raccolti gli oggetti su un tavolo, la Zigon vi unì un biglietto con cui invitava la Gallio a restituire la roba entro 24 ore, pena la denuncia per furto. Quando costei rientrò e seppe della visita della Zigon si recò immediatamente alla Polizia per sporgere querela per diffamazione affermando che se all'abitazione della Costaperaria essa aveva portato seco gli oggetti incriminati ciò era dovuto ad una svista del tutto casuale, perché le tre donne vivevano assieme in una stessa stanza a guisa di tre bambine.

Ciò nonostante fu denunciata all'autorità giudiziaria per furto aggravato e ieri essa è comparsa davanti al nostro Tribunale. I magistrati accogliendo la tesi difensiva l'hanno mandata assolta perché il fatto non costituisce reato.

Viola le norme sul razionamento e si busca 9 mesi di carcere

Per la trentanovesima volta sembra che la serie non debba terminare perché l'imputato al termine della udienza ha interposto appello, il quarantottenne Giorgio Lupi fu Francesco, domiciliato in via Baiamonti 8, si è seduto sul banco degli accusati. Ieri infatti è stato chiamato in Tribunale per rispondere del reato commesso nel dicembre scorso in violazione alle norme sul razionamento. A quell'epoca infatti alcuni militi della polizia tributaria, scoprivano nel deposito bagagli della Stazione autocorriere di via IX Agosto, due sacchi contenenti complessivamente un quintale di riso. Poiché l'addetta al deposito non seppe dare chiare informazioni sulla persona che aveva recato i sacchi, questi furono consegnati in giudiziale custodia ad un funzionario della società con l'ordine di avvertire la Polizia non appena l'ignoto speditore si fosse presentato per l'invio dei sacchi.

Una settimana più tardi costui, recatosi per effettuare la spedizione, veniva identificato per il Lupi, e condotto in caserma, dapprima affermava d'aver formato con il riso una scorta, risparmiando le assegnazioni mensili fatte ai propri famigliari, ma poi, ritenendo il fatto impossibile, confessava che il riso era destinato ad uno spaccio militare al quale era stato autorizzato a gestire a Postumia. Naturalmente neppure tale asserzione fu ritenuta veritiera e infatti fu accertato che il Lupi intendeva vendere il riso di cui si era abusivamente appropriato a prezzi maggiorati a Trieste dove appunto uno dei sacchi era destinato.

Denunciato per violazione alle norme sul razionamento, egli è stato condannato ieri dai giudici del nostro Tribunale, a nove mesi di reclusione e 4500 lire di multa oltre naturalmente alle spese di giudizio. L'imputato, come abbiamo detto, è ricorso in appello.

Beneficenza

All'Ente comunale di assistenza di Gorizia, per onorare la memoria del loro compianto congiunto sig. Virgilio Mazzoli, la madre ed i figli hanno elargito L. 200 pro rancio del popolo.

Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Cossio, il signor Vittorio Molesini ha elargito lire 100 pro Croce Verde.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Corso per direttrici e vigilatrici di Colonia

Come per gli anni decorsi, anche quest'anno il Comitato provinciale dell'O.B. inizierà un corso di aggiornamento per direttrici e vigilatrici di colonia, alle quali saranno affidate mansioni direttive e di vigilanza per le colonie estive dell'anno 1944 XXII.

A tale corso possono partecipare tutte le diplomate della scuola media superiore (Istituto magistrale, Liceo classico e scientifico, ecc.).

Il corso avrà inizio col prossimo aprile e sarà tenuto presso la sede della Casa Balilla (Piazza Balbo, n. 2).

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio assistenza O. B. durante le ore d'ufficio

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Giacinto Capiello, Mariano De Stefano, Giovanni Sanna, Cesare Tralello, Sebastiano Marcellini, Corrado Morandini, Cesare Valle, Alfredo Rossi, Marcello Pozzi, Luigi Belletti, Gaetano Gianni, Ernesto Scolaro, Giuseppe Mondetti, Andrea Della Rosa, Giuseppe Rigando, Giuseppe Cerotti, Lorenzo Della Vetta, Mario Galliano, Adriano Mercuri, Lino Nardi, Mario Del Nero, Alfonso Ferrini, Gennaro Calvia, Luigi De Lino, Pietro Ferrario, Pietro Marbacelli, Pietro Fratini, Salvatore Failla, Otello Negiolo, Giuseppe Caduto, Giovanni Menegazzi, Carlo Liancoletta, Franco Fratini, Francesco Orsolo, Mario Panelli, Gino Corancini, Iginio Oriani, Saverio Borghi, Francesco Ferrara, Guido Pozzoli, Vittorio Renzini, Giuseppe Polini, Giuseppe Ferrari, Carlo Pacherè o Pachere, Giovanni Formentini, Aruti Feliciosi, Tranquillo Fedele, Antonio Materasso o Materazzo, Augusto Rivetti, Mario Drigo, Romeo Ravanelli, Carlo Pansoni, Filippo Pelicioli, Ignazio Paolini.

Attenti agli ordigni inesplosi

Come ripetutamente abbiamo dato notizia, parecchie disgrazie si sono registrate, dovute all'imprudenza di persone, che trovati, per caso, munizioni proiettili inesplosi, bombe a mano e altri residuati di guerra, hanno voluto maneggiarli per curiosità o per gioco provocandone di conseguenza lo scoppio. Il Comandante della polizia della Zona d'operazioni del «Litorale Adriatico» ricorda alla popolazione i gravissimi pericoli che possono essere determinati da queste imprudenze — vi sono stati anche dei cittadini che ci hanno rimesso la vita — e raccomanda a tutti coloro che rinvenissero qualcuno dei predetti ordigni bellici di avvertire immediatamente il più vicino posto di truppe tedesco o italiano o le altre autorità, che prenderanno subito le misure del caso.

Annonaria

Le prenotazioni dei generi razionati e contingentati per il mese di aprile

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di aprile, debbono essere presentate ai negozianti entro e non oltre il giorno 25 corr. I commercianti sono pertanto invitati a consegnare allo Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 27 corr.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie rilasciate da altri Comuni.

A coloro che non si attenessero a tali tassative disposizioni verrà ritirata la licenza di commercio salvo tutte le altre penalità a norma di legge

Gli uffici annonari dovranno far pervenire i Mod. C. all'Ufficio Distribuzione entro e non oltre il giorno 29 marzo c. a.

Carne di bassa macelleria

Oggi dalle ore 8 alle 12 al macello comunale ci sarà vendita di carne di bassa macelleria, secondo le norme prefettizie.

Furto o smarrimento di carte annonarie

Ernesto Mosetti fu Luigi di anni 69, da Gorizia, ha denunciato alla polizia la sparizione delle proprie carte annonarie che non sa se trafugate da qualche mariolo presso la macelleria ove si era recato a fare delle spese, o smarrite per la via.

Materiale metallico su una gamba

L'operaio ricoverato all'Ospedale

Il manovale Giuseppe Burgar fu Andrea, di 53 anni, da Piedimonte è rimasto ferito alla gamba destra da una caduta di mattonelle e di materiale metallico che stava scaricando da un carro.

L'autoambulanza della Croce Verde l'ha raccolto e trasportato all'Ospedale civile dove venne curato e trattenuto nel reparto chirurgico. Ne avrà per qualche settimana.

Cronaca religiosa

Nel quarto centenario della Madonna di Monte Santo

Il 2 gennaio ultimo scorso il Principe Arcivescovo apriva solennemente al Santuario della Cappella di Castagnavizza le feste commemorative del Quarto Centenario della Madonna del Monte Santo.

I solenni festeggiamenti si svolgeranno nel corso di quest'anno con la massima solennità concessa dai tempi in due periodi: il primo ciclo si svolgerà durante il mese di maggio e il programma, dettagliato verrà comunicato immediatamente dopo Pasqua; il secondo, che avrà il culmine nella data storica 12 ottobre 1944 - 12 ottobre 1544 avrà il suo svolgimento nel mese di ottobre prossimo venturo.

I due cicli avranno il loro svolgimento nel Santuario della Cappella.

Tradizionale visita al Santuario

E' tradizionale fra il popolo goriziano il celebrare questa cara solennità con una visita al Santuario che da secoli accoglie le preghiere di tante anime e le trasmette per le mani di Maria e di San Giuseppe al trono del Dio delle misericordie: e oltremodo deliziosa riesce questa passeggiata in questi giorni in cui la natura si risveglia e offre ai suoi figli il dono di Dio nella bellezza dei fiori e nel canto delle creature.

Quest'anno poi è presente anche la soavissima Immagine della Madonna di Monte Santo che tutti invita alla preghiera in questi tempi così calamitosi e ai SS. Sacramenti nel periodo pasquale per potere così più facilmente ottenere gli aiuti di cui abbisognano noi, le nostre famiglie, la nostra Patria.

Per comodità dei fedeli diamo il programma: SS. Messe: ore 6, 7, 8, 9, 10, 11,15.

Alle ore 8 Messa della Comunione generale; alle ore 10 Messa solenne. Nel pomeriggio: preghiere all'altare del Santo, discorso, litanie di San Giuseppe e benedizione eucaristica.

La corale del Santuario, come al solito, eseguirà un bel programma di musica sacra sotto la direzione del m. Bombi, sedendo all'organo F. Anesi.

Ritiro spirituale per soli uomini

Il ritiro spirituale minimo per soli uomini avrà luogo, per il mese di marzo, oggi sabato 18 e domani domenica 19 corrente.

Sabato sera alle ore 18,15, presso i padri Gesuiti, via Nizza 20, avrà inizio la prima conversazione religiosa. Domenica mattina alle ore 8, nella chiesa di San Carlo al Seminario, il Padre Golia predicherà la meditazione cui seguirà la Santa Messa con Comunione.

Sono vivamente invitati tutti gli uomini delle parrocchie urbane.

La festa di S. Giuseppe alla Metropolitana

Domani domenica 19 marzo, nella ricorrenza della festa di S. Giuseppe l'Arcivescovo farà assistenza in trono alla Messa capitolare delle ore 9 e nella funzione pomeridiana terrà il panegirico del Santo.

Nel 25° anniversario della consacrazione episcopale di mons. Margotti

Sabato 25 marzo il Principe Arcivescovo in occasione del suo 25. anniversario della consacrazione episcopale, assisterà solennemente in trono alla Messa capitolare e riceverà poscia, in sagrestia, l'omaggio e gli auguri del Capitolo e del clero.

Stasera parlerà Padre Golia su «Il segno della contraddizione»

Stasera, alle ore 18, nella sala dell'Istituto «Stella Mattutina» (g. c.), Padre Golia terrà la sua seconda lezione di cultura religiosa, parlando su «Il segno della contraddizione». Tutti sono cordialmente invitati, in particolare gli intellettuali.

Predicazione settimanale per le ragazze

Dal 2 al 26 marzo si terrà alla Metropolitana un turno di predicazione per le ragazze, oratore Padre Golia. Alla mattina breve meditazione alle ore 7, ed alle ore 18,15 predica.

Resoconto missionario dell'Arcidiocesi

L'Arcidiocesi di Gorizia ha raccolto, dal 1. marzo 1943 al 29 febbraio 1944, lire 223.797,40 superando il resoconto 1942 di lire 48.493,25.

L'ascesa sta a dimostrare che la fede non è spenta nel cuore del nostro popolo, credente e pronto con generosità per la dilatazione delle opere missionarie nel mondo.

Borsa di studio "Bruno Castellani,,

Diamo un nuovo elenco di offerte per la costituzione di un fondo per una borsa di studio, intitolata al nome glorioso di Bruno Castellani, da offrire al figlio di un aviatore caduto:

Famiglia Fiascaris lire 50; famiglia Clelia Occhialini 50; Tullio Pittini 50; Vittorio Rossi 50; Amerigo Macuglia 50; famiglia Angelo Veritti 100; rag. Giuseppe Masarin 50.

Le offerte si ricevono, nelle ore d'ufficio, alla cassa del nostro giornale.

ASTERISCHI SUL PASSATO

Dell'ignota origine di Gorizia

E' ignota l'origine di Gorizia, e la supposizione del Bauser, del Palladio e di altri, che nelle vicinanze di Gorizia o in quella del vicino luogo di Salcano vi possa essere stata situata l'antica città di Noreja, non ha altro appoggio che un passo di Strabone, passo di fatto che ha dato luogo a supposizioni ed a congetture.

La prima menzione di Gorizia è quella che si riscontra in un documento di Trieste del 949, in cui si parla di un Daniele David, ... Di un Marquardo Conte di Gorizia, senza ... che si fa menzione nell'anno 1000 sarebbe stato per conto di Ottone III. preside della città di A...

Altre notizie poi più positive e più dirette noi le abbiamo intorno a Gorizia in due diplomi dello stesso imperatore Ottone III del 1001 l'uno dato in Ravenna col quale donava a Giovanni IV, patriarca di Aquileia tra altro la metà del castello di Salcano e metà della villa che ivi si dice chiamata Gorizia ...; diploma dato a Monticello, l'altro diploma dato in Pavia, ... l'altra metà delle stesse possidenze al conte Verihen, suo con... del Friuli.

Nell'anno 1060 troviamo la Contea di Gorizia nella discendenza del celebre Adalberone duca della Carinzia ch'era della Casa di Eppenstein, troviamo che Marquardo, figlio di questo Adalberone era conte di Gorizia, allorché nell'anno 1060 faceva all'Abbazia di Rosazzo una larghissima donazione di beni.

La Contea di Gorizia passa poi della famiglia Eppenstein. I nuovi conti di Gorizia, i quali anche in secoli posteriori ebbero in gran parte residenza in Luenz nel Pusterthal, conservarono sempre con gelosa cura il dominio di questi aviti territori. Nel 1120 sono conti di Gorizia i due fratelli Engelberto e Mainardo.

Questa famiglia mantenne per quattro secoli il possesso ed il dominio continuo della principata Contea, e nelle storie comparisce più propriamente il nome dei conti di Gorizia e del Tirolo, usando pure titoli come quelli di Palatini della Carinzia, ed Avvocati delle chiese di Trento e di Bressanone.

Dal 1186 al 1232, sotto il conte Mainardo II, si hanno le prime monete con lo stemma del leone, coll'iscrizione Mainardus, e nel rovescio la leggenda di «Comes Goricie». Gorizia, contava sino al 1225, nella sua parte inferiore e piana, un insigne Convento di Francescani fondato come dice una pia leggenda da S. Antonio stesso.

"Radio legionaria,, inizierà oggi le trasmissioni

Oggi sabato, alle ore 14,15 avrà luogo la prima trasmissione «Radio legionaria» organizzata dalla G.N.R. particolarmente dedicata ai reparti della Milizia che mai abbandonarono il combattimento.

I familiari, attraverso questa voce fraterna, potranno ricevere e trasmettere notizie ai loro cari rimasti in armi dopo l'infausto 8 settembre, esempio e monito a tutti gli italiani.

I comandi della G.N.R. e le famiglie dei combattenti invino notizie, scambi di messaggi, rivelazioni di fatti d'armi, episodi di cameratismo e quanto ritengono degno di rilievo, all'Ufficio propaganda di G.N.R. Posta da Campo 837.

Sull'autolinea Gorizia-Trieste è sospeso il traffico intermedio

La Società Ribi comunica che, causa affollamento sull'autoservizio Gorizia-Trieste, per l'imprescindibile necessità della riduzione dei consumi, qualsiasi traffico locale e quello per le stazioni intermedie è sospeso. Resta invariato il servizio di capolinea colla prenotazione dei posti e con l'orario in partenza da Gorizia alle ore 7.30 e da Trieste alle 13.

Autoservizio operai Romans-Gorizia

Per interessamento dell'autorità competente la Società Ribi inizierà, a partire da lunedì 20 corr. il servizio giornaliero di trasporto da Romans a Gorizia, degli operai addetti all'Impresa Tacchino per conto dell'Organizzazione Todt.

A mattino la partenza si effettua da Romans alle ore 7 con fermata obbligatoria a Gradisca ed a Farra e la controcorsa parte al pomeriggio da Gorizia alle ore 16.30.

La morte del bambino ustionato dal caffelatte bollente

Abbiamo dato notizia ieri del ricovero all'Ospedale civile del treenne Stanislao Legnissa di Daniele, da S. Andrea, per gravi ustioni prodottesi alla faccia ed all'avambraccio a seguito di un rovesciamento del caffelatte bollente da una tazza, che il bambino aveva smosso inavvertitamente sulla tavola.

Le condizioni del bambino si sono purtroppo aggravate durante la notte e ieri mattina il piccolo decedeva tra gravi sofferenze.

Il fatale incidente ha prodotto viva impressione nell'agreste popolazione di S. Andrea.

Cade in un fossato e si ferisce un piede

L'agricoltore Eugenio Rela di Vipulgliana ritornava solo, soletto dalla campagna, soddisfatto di aver dedicato tutta la giornata ai lavori primaverili della propria campagna, quando ad un tratto, osservando con attenzione, e sempre camminando, un suo campo che si distendeva a poca distanza, mise un piede in fallo e precipitò in un sassoso fossato, che ai margini della strada limita la proprietà. Soccorso dalla Croce Verde, il disgraziato agricoltore venne trasportato all'ospedale civile, curato alle multiple ferite prodottisi al piede sinistro, e trattenuto nel reparto chirurgico.

SPORT

L'atteso incontro di domani al Campo Littorio Udinese - Pro Gorizia

Al «Littorio» scenderanno domani in cavalleresca contesa, gli undici della Pro Gorizia e dell'Udinese, decisi a darsi battaglia aperta per la conquista della posta in palio. Ambedue le squadre annunciano alcuni cambiamenti nelle rispettive formazioni. Della Pro Gorizia, Vale non potrà allinearsi con i compagni perchè squalificato, mentre anche in casa udinese si avranno alcune assenze di titolari.

Comunque, queste defezioni, pur recando danno alle due compagini, non diminuiranno certamente l'interesse dell'appassionato incontro fra le squadre dei due castelli. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Campionato studentesco di calcio

Il regolamento del torneo

Il 23 marzo p. v. avrà inizio l'annuale torneo studentesco di calcio, organizzato dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla. La competizione è destinata a suscitare, come sempre, il massimo interesse negli ambienti studenteschi e sportivi della città.

Ecco il regolamento del torneo:

Al campionato partecipano i seguenti Istituti: Liceo Ginnasio; Liceo Scientifico; Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri con annessa Scuola tecnica commerciale; Istituto Magistrale; Scuola Tecnica industriale.

Potranno partecipare al campionato soltanto gli alunni che frequentano uno degli Istituti sopra indicati e che risultino essere regolarmente iscritti al 31 dicembre 1943 XXII.

Il campionato studentesco verrà disputato col sistema del «girone all'italiana». Le partite avranno luogo al campo sportivo del Littorio nelle ore e nei giorni fissati dal calendario riportato in calce.

Le partite avranno la durata regolamentare. Saranno dirette da arbitri designati dal Direttorio locale della S. P.

Per la presentazione delle squadre in campo è fissata una tolleranza massima di 15 minuti. La squadra che non si presentasse entro questo termine verrà dichiarata perdente per due a zero, con diminuzione di un punto nella classifica.

Prima dell'inizio della partita i capitani delle squadre presenteranno all'arbitro l'elenco nominativo dei giuocatori partecipanti, compresa la riserva, funzionante da guardia linee. Unitamente all'elenco dovranno essere presentati documenti fotografici che diano la possibilità all'arbitro di accertare la identità del giuocatore. Per quanto riguarda l'appartenenza ai singoli Istituti i capitani avranno diritto di esercitare il dovuto controllo.

I reclami di carattere tecnico dovranno essere annunciati all'arbitro entro 20 minuti dalla fine della partita, previo versamento della tassa di L. 50, restituibile in caso di accoglimento. Il reclamo dovrà poi essere presentato, in duplice copia, entro le ore 16 del giorno successivo alla partita, all'Ufficio Ginnico Sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Balilla. I reclami di carattere tecnico verranno decisi inappellabilmente dal direttorio locale della S. P.

I reclami contro la posizione irregolare dei giuocatori dovranno essere presentati direttamente, accompagnati dalla tassa reclamo di L. 50, restituibile in caso di accoglimento all'Ufficio Ginnico Sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Balilla entro le ore 16 del giorno successivo alla partita. Per questi reclami deciderà inappellabilmente il Direttore ginnico sportivo provinciale.

Alla fine del girone, in caso di parità verranno disputate partite supplementari con eventuali tempi supplementari.

I palloni saranno forniti dall'Ufficio Ginnico Sportivo. Nel recinto del campo, con il benestare dell'arbitro, potranno essere ammessi oltre ai giuocatori ed alla riserva in funzioni di guarda linee, anche un rappresentante della Scuola e l'allenatore della squadra.

Per quanto non contemplato dal presente regolamento, valgono le norme campionati della Sezione Propaganda della F.I.G.C.

Alla Scuola cui apparterrà la squadra, vincitrice del campionato, verrà assegnata una coppa messa in palio dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

CALENDARIO

I. giornata: Istituto Magistrale contro Liceo Classico 22 marzo, ore 15 — Scuola Tecnica Industriale contro Liceo Scientifico, 24 marzo ore 15 — Riposa: Istituto Tecnico Commerciale.

II. giornata: Istituto Magistrale contro Scuola Tecnica Industriale, 29 marzo, ore 15 — Istituto Tecnico Commerciale contro Liceo Scientifico 31 marzo, ore 15 — Riposa: Liceo Classico.

III. giornata: Istituto Magistrale contro Istituto Tecnico Commerciale, 12 aprile, ore 15 — Liceo Classico contro Scuola Tecnica Industriale 14 aprile, ore 15 — Riposa: Liceo Scientifico.

IV. giornata: Istituto Magistrale contro Liceo Scientifico 19 aprile, ore 15 — Liceo Classico contro Istituto Tecnico Commerciale 21 aprile, ore 15 — Riposa: Scuola Tecnica Industriale.

V. giornata: Liceo Classico contro Liceo Scientifico 26 aprile, ore 15 — Scuola Tecnica Industriale contro Istituto Tecnico Commerciale 28 aprile, ore 15 — Riposa: Istituto Magistrale.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: APPARIZIONE - Ore 14,30; ultima 19,30.

VITTORIA: LA SIGNORA IN NERO - Ore 16; ult. 19,30.

CENTRALE: PAGLIACCI - Ore 16,30; ult. 19,40.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

17 marzo 1944 XXII

NATI	3
MORTI	2
MATRIMONI	0

Si ferisce ad una mano tagliando del pane

Il diciottenne Albino Franz di Battista stava affettando del pane raffermo e il coltello non affilato si rifiutava a tagliare. Ma il giovane irritatosi per l'impotenza del coltellino, tanto spinse e fece, che invece di tagliare il pane, si produsse un taglio alla mano sinistra.

Trasportato all'ospedale civile dalla Croce Verde, ebbe le prime cure dal sanitario di turno, che assegnò l'infortunato nel reparto chirurgico.

Uno strappo ad un dito

L'agricoltore Ferdinando Crasseng di Luigi, di anni 37, residente a Lucinico a n. 72, stava pulendo una botte vuota per riempirla nuovamente di un'altra qualità di vino, più frizzante, quando ad un tratto sentì uno strappo all'indice della mano sinistra. Un piccolo ferro aveva prodotto il piccolo infortunio all'agricoltore, il quale anzichè continuare il proprio lavoro, dovette recarsi all'ospedale dove venne curato dal medico di turno.

Furto d'una bicicletta

L'agricoltore Stanislao Korinscek di Alberto, di 34 anni, da Lubiana, si è recato ieri al magazzino del Consorzio Agrario in Via Morelli, lasciando incustodita la bicicletta per qualche minuto sul marciapiede della via stessa, credendo che la serratura automatica bastasse a garantirlo da ogni eventuale tentativo di furto.

Ritornato dopo il disbrigo della pratica con l'ufficio agrario, ebbe la sorpresa solita, degli incauti: la bici era sparita. Non gli restò che denunciare il danno patito alla Polizia.

Cormòns

Audacissimo furto di 41 mila lire

Di un grave ed audacissimo furto è rimasta vittima la commerciante Antonia Gobet in Marcon fu Giuseppe, di 45 anni, con negozio di mercerie in via Manzoni 16. Rientrata in casa verso le ore 19.15 notava che la porta d'ingresso alla sua abitazione, che aveva lasciata chiusa a chiave, era invece socchiusa e colta dal dubbio che qualcuno durante la sua assenza si fosse introdotto nelle sue stanze per asportarvi la merce che suole custodire in un armadio, faceva una breve ispezione al mobile, senza tuttavia notare alcunchè di anormale.

Così tranquillizzata, dopo aver consumata la cena, si recava nella stanza da letto per depositare in una borsetta riposta in un cassettone l'incasso della giornata. Ma qui veniva colta da un nuovo sospetto perchè la porta del cassettone era aperta e accanto ad esso, per terra, giacevano alcune matasse di lana. Aperta la borsetta che conteneva la somma di 41 mila lire, con il cuore in gola dall'emozione e dall'ansia, constatava la scomparsa dell'intera somma costituita da biglietti di Stato di vario taglio.

Riuscita inutile ogni ricerca, dovette dolorosamente convincersi che durante la sua assenza persona evidentemente pratica delle sue abitudini ed a conoscenza dell'esistenza della preziosa borsetta, s'era introdotta nella sua casa perpetrandovi il furto del danaro.

I militi del locale Comando della G.N.R. immediatamente avvertiti giungevano sul posto e potevano accertare che i ladri, entrati per la porticina dell'orto, chiusa all'interno molto sommariamente con una sedia, s'erano introdotti nell'abitazione della Gobet e impossessatisi con facilità dell'importo contenuto nella borsetta, erano usciti dalla porta che dà sulla strada servendosi di una chiave falsa; infatti sulla serratura apparivano visibilissimi i segni lasciati da una chiave, che per non essere la solita, era stata con violenza introdotta nella toppa. Nessun indizio sinora dei ladri e nessuna traccia della refurtiva.

Fu causa la bora

Il frenatore Aurelio Medeot di 33 anni dimorante in Capriva di Cormons mentre giorni or sono, si trovava in servizio su di un treno merci sul tratto Cormons-San Giovanni al Natisone veniva colpito ad una mano dalla porta della garitta del freno, violentemente sbattuta da una raffica di bora. Riportava così una contusione con ematoma giudicata guaribile in otto giorni.

Sullo schermo

Oggi dalle 15.30 in poi «Carmela» dall'omonima novella di Edmondo De Amicis, con Doris Duranti, Pal Javor, Aldo Silvani, Anna Capodaglio, Bella Starace Sainati e Enzo Delbò. Regia di Flavio Calzavara.

AVVISO

La famiglia cap. pilota Baracchini è pregata comunicare proprio indirizzo al tenente pilota Achille Facchinetti, Gorizia, via Ippolito Nievo n. 23.

IL GIORNO

Sabato 18 marzo (78-288)

«Radio Litorale Adriatico»

m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione 1

Ore 6, Musica allegra in collegamento con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11, Musica leggera; 12: Programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15, Programma vario in collegamento con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Segnale orario, giornale radio, lettura programmi, 17.15: Musica per tutti i gusti (piccola orchestra della R.L.A. dir. dal m. Cergoli); 18: Giornale radio in lingua slovena-croata; 19: Musiche da film; 19.30: «Parla il Litorale Adriatico»; 20: Segnale orario, giornale radio, 20.15: Trieste saluta Vienna; 21: Vienna saluta Trieste; 22: Giornale radio; 22.15: Orchestra da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paolatti; 23: Musica notturna in collegamento con la Germania; 24: Chiusura.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Colpito in seguito ad incursione aerea nemica, decedeva in Padova sabato 11 corrente

Giulio Brombin

DI ANNI 35

Ne danno il triste annuncio i GENITORI, la sorella BRUNA con il marito dott. CARLO BERTONI ed il piccolo NINO, i fratelli PAOLO con la moglie IDA CALDERAZZI ed il piccolo BRUNO, NINO, gli ZII, le ZIE, i CUGINI ed i PARENTI tutti.

S. Vito al Tagliamento, 16 marzo 1944 XXII.

La Confederazione fascista dei commercianti si associa al dolore per la immatura perdita del suo apprezzatissimo funzionario GIULIO BROMBIN, deceduto in Padova l'11 corr. in seguito ad incursione aerea nemica.

Alle ore 20 del 15 marzo 1944, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

Angelo Antonio Munari

DI ANNI 85

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA VERONESE, il figlio GINO, la NUORA ed i NIPOTI.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Udine Fagagna, 17 marzo 1944.

Dopo breve malattia il 17 corrente serenamente spirava

Giovanni Gressani

DI ANNI 82

Il figlio NICOLINO, la figlia GINA, la figlia LUCIA col marito FRANCO CUMBO (assente), la NIPOTINA e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

Non fiori, ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.

Tolmezzo, 18 marzo 1944 XXII.

Ieri, alle ore 4,15 munito di tutti i conforti religiosi, serenamente spirava il

prof.

Aristodemo Argenton

di anni 70

Angosciati ne danno il triste annuncio la MOGLIE, i FIGLI, le SORELLE, i GENERI, le NUORE, i NIPOTINI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza XX Settembre n. 6.

Si dispensa dalle visite. Per desiderio dell'Estinto non fiori ma opere di bene.

Cividale, 18 marzo 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Giovanni Da Forno

impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che presero parte al suo vivo dolore per la perdita dell'amato estinto.

Udine, 18 marzo 1944.